

STATUTO

COMITATI DI QUARTIERE - THIENE

ART. 1

OGGETTO

Ai fini del presente Statuto, il territorio del Comune di Thiene è diviso in quartieri, i cui confini sono esplicitati nell'allegato 1.

Ogni quartiere istituisce un proprio Comitato di Quartiere.

Il presente Statuto disciplina gli organi e l'attività dei Comitati di quartieri.

ART. 2

FINALITA'

Il Comitato di Quartiere ha come finalità principale la tutela civica ed ambientale del quartiere; si prefigge di migliorare le condizioni di vita dei suoi abitanti; non ha alcuno scopo di lucro; è fondato unicamente sull'attività gratuita da parte del cittadino. Sulla base dei principi espressi dal d. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, richiamati nello Statuto Comunale, il Comitato promuove e favorisce la partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale attraverso:

1. l'approfondimento dei problemi e il miglioramento delle condizioni di vita del quartiere;
2. il confronto con gli organi elettivi del comune;
3. la formulazione di proposte in ordine alla gestione pubblica di servizi sociali, urbani, ambientali, socio-sanitari e culturali;
4. la promozione di iniziative per migliorare lo sviluppo culturale, l'integrazione sociale, le istituzioni scolastiche, l'assistenza ai soggetti più deboli, i trasporti pubblici, la salute degli abitanti, la sicurezza sociale, la tutela dell'ambiente, il verde, gli impianti sportivi del quartiere;
5. il recupero e il riutilizzo degli spazi e dei luoghi di possibile interesse collettivo;
6. la collaborazione con altre forme di associazionismo;
7. il volontariato in generale.

Per gli scopi suddetti, il Comitato di Quartiere potrà organizzare e promuovere specifiche manifestazioni, gestire contributi di privati e ogni altra iniziativa ritenuta utile. Potrà stipulare convenzioni con privati ed enti. Gli introiti, comunque pervenuti, dovranno essere utilizzati per le finalità del Comitato di Quartiere.

ART. 3

ORGANI DEL COMITATO

Sono organi del Comitato:

- l'Assemblea dei residenti nel quartiere

- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Vice Presidente
- il Segretario
- il Tesoriere
- Ufficio di Presidenza
- Il componente nominato presso la Commissione “Viabilità e Sicurezza”

ART. 4

L'ASSEMBLEA DEI RESIDENTI NEL QUARTIERE

Le assemblee sono aperte a tutti i cittadini residenti o operanti nel quartiere.

Si definiscono operanti nel quartiere i titolari o i soci di attività imprenditoriali, professionali ed economiche con sede della medesima attività nel quartiere stesso.

L'assemblea è convocata dal Presidente; in caso di suo momentaneo impedimento può essere convocata dal vice Presidente.

La convocazione avviene tramite pubblico manifesto o avviso. L'assemblea è convocata almeno una volta all'anno per discutere la relazione del Presidente e le linee programmatiche e per l'illustrazione del rendiconto finanziario annuale. L'assemblea fornisce indirizzi e suggerimenti al Consiglio Direttivo per la definizione di obiettivi e gestione di problematiche emergenti nel quartiere.

Almeno cento (100) cittadini residenti nel quartiere, cinquanta (50) per il quartiere di Rozzampia, possono richiedere la convocazione in seduta straordinaria dell'assemblea per la discussione di specifici argomenti. Questi devono essere indicati nella richiesta recante le firme autografe dei cittadini e la loro residenza; la richiesta deve essere consegnata al Presidente, il quale convoca l'assemblea con almeno 30 giorni di preavviso.

ART. 5

II CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato da persone elette da tutti i residenti o operanti nel quartiere che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età al giorno delle elezioni.

Fanno parte del Consiglio direttivo i quindici candidati che ottengono il maggior numero di voti.

Tra gli eletti non va superata la proporzione di 1 a 3 relativamente alla rappresentanza degli operanti nel quartiere (un operante eletto ogni 3 residenti eletti).

Per il Quartiere del Centro, che ha nella rappresentanza degli “operanti” una sua specificità, la proporzione di 1 a 3 relativamente alla rappresentanza degli operanti nel quartiere risulta obbligatoria.

É possibile che il Consiglio direttivo risulti formato da un numero di componenti inferiore a quindici, qualora ottengano voti un numero inferiore di candidati. Il numero di componenti non può, comunque, essere inferiore a cinque consiglieri; conseguentemente, nel caso in cui ottengano voti meno di cinque cittadini, l'elezione è dichiarata infruttuosa e si procede ad una nuova elezione.

Essere residenti o operanti nel quartiere è requisito essenziale per l'elezione a Consigliere.

Il Consiglio Direttivo entro e non oltre un mese decorrente dal giorno delle votazioni provvede alla nomina per scrutinio segreto delle distinte cariche di Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Componente Commissione “Viabilità e Sicurezza”.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre (3) anni ed esercita le sue funzioni fino alla nomina del

nuovo Consiglio Direttivo.

Per la validità della seduta del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Si riunisce di norma una volta al mese. Il Consiglio Direttivo è convocato tramite lettera spedita o recapitata a mano, o via fax o posta elettronica almeno tre (3) giorni prima della riunione; in caso di urgenza il termine è fissato in almeno ventiquattro (24) ore prima, anche telefonicamente. La convocazione è esposta presso la bacheca di quartiere.

Le sedute dei Consigli Direttivi per i primi trenta minuti si svolgono in seduta aperta per residenti o operanti nel quartiere con diritto di parola, ma non di voto.

ART. 6

IL PRESIDENTE – IL VICE PRESIDENTE – IL SEGRETARIO – IL TESORIERE – IL RAPPRESENTANTE DELLA COMMISSIONE “VIABILITA’ E SICUREZZA”

Il Presidente è il rappresentante del Consiglio Direttivo, ne convoca le riunioni, predispone l’ordine del giorno, presiede l’assemblea e ne garantisce l’esercizio delle funzioni. Si occupa delle relazioni con l’Amministrazione Comunale e partecipa assieme al Vice Presidente alle riunioni dell’Associazione dei Presidenti dei Comitati di Quartiere. Ha facoltà di redigere una relazione annuale sull’operato del Comitato da consegnare all’Amministrazione Comunale.

Il Vice Presidente collabora con il Presidente e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

Il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell’assemblea; lo stesso custodisce gli atti e i documenti del comitato, nonché il materiale previo inventario.

Il Tesoriere tiene il registro di cassa e cura i pagamenti autorizzati dal Consiglio Direttivo e redige il rendiconto finanziario annuale.

Il Componente della Commissione “Viabilità e Sicurezza” rappresenta il Comitato di Quartiere in seno alla Commissione. Porta le istanze del Comitato all’attenzione dell’amministrazione ed è tenuto a relazionare al proprio Comitato di Quartiere sui lavori della Commissione di cui fa parte. Il Componente della Commissione decade se sfiduciato dal suo Comitato o se lo stesso Comitato di Quartiere decade dalle sue funzioni.

ART. 7

UFFICIO DI PRESIDENZA

Il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario compongono l’ufficio di Presidenza.

L’Ufficio di Presidenza svolge l’attività preparatoria dei lavori del Consiglio Direttivo e delle assemblee, raccoglie il materiale informativo (con la collaborazione di tutti i consiglieri) sugli oggetti di discussione. L’Ufficio di presidenza agevola il Presidente nell’espletamento delle sue mansioni.

La stessa carica non può essere ricoperta dalla stessa persona per più di due mandati consecutivi.

ART. 8

MOZIONE DI SFIDUCIA

La mozione di sfiducia può essere prodotta nel caso di palese inadempienza agli obblighi previsti dall’articolo 6 dello Statuto.

I Consiglieri, anche singolarmente, possono proporre una mozione di sfiducia nei confronti di uno o

più membri dell'Ufficio di Presidenza, del Tesoriere e del Componente della Commissione "Viabilità e Sicurezza". La mozione deve essere comunicata a tutti i Consiglieri e discussa nella successiva riunione del Consiglio Direttivo per una decisione in merito.

ART. 9 INCOMPATIBILITA'

Non possono far parte del Consiglio Direttivo:

1. I Parlamentari, gli Assessori ed i Consiglieri Comunali, Provinciali e Regionali;
2. Soggetti che ricoprono incarichi di rappresentanza o esecutivi in qualità di Presidente, Vice Presidente, Tesoriere o Segretario, in sedi di partiti o movimenti politici nazionali e locali comunque riconosciuti;
3. Componenti designati dall'Amministrazione Comunale in Enti e Società Pubbliche controllate dal Comune o da questo unitamente ad altri enti locali;
4. Coloro che non risiedono e/o operano nel quartiere.

Le stesse cause di incompatibilità comportano decadenza automatica, se sopravvenute alla nomina; in particolare, per le cause di incompatibilità derivanti da cariche elettive, la decadenza avrà luogo dalla data di formalizzazione della candidatura.

Nelle riunioni del Consiglio Direttivo si verificano e si dichiarano le eventuali incompatibilità e decadenze e si provvede alla surroga.

ART. 10 DIMISSIONI O SOSTITUZIONI

Le dimissioni dei membri del Consiglio Direttivo devono essere inoltrate al Presidente e al Vice Presidente. I Consiglieri saranno sostituiti dal Presidente del Consiglio Direttivo qualora:

1. sopravvengano condizioni di incompatibilità.
2. nel caso di tre assenze ingiustificate consecutive.
3. quando il Consigliere non adempie in modo ripetuto ai suoi doveri statuari o viola gravemente il regolamento.
4. per causa di forza maggiore.

Il membro del Consiglio Direttivo viene sostituito con il primo dei non eletti, se sussistente. In caso di contemporanee dimissioni di almeno la metà dei consiglieri o nel caso in cui il numero degli stessi si riduca al di sotto del limite minimo di cui al precedente articolo 5, le funzioni del consiglio vengono sospese e si procede a nuove elezioni.

ART. 11 RINNOVO DEGLI ORGANI

Il procedimento per il rinnovo degli organi seguirà le seguenti fasi.

Annuncio.

Quaranta giorni prima dello scadere del mandato, l'Associazione dei Presidenti dei Comitati di Quartiere, in accordo con l'Amministrazione Comunale, annuncia l'apertura della fase elettorale.

Candidature

I candidati, residenti o operanti nel quartiere, dovranno far pervenire la candidatura in forma scritta al Consiglio uscente entro venti giorni prima della data delle elezioni. I precedenti componenti del Consiglio Direttivo sono rieleggibili. Il residente o l'operante nel quartiere non può presentarsi quale candidato in più Quartieri.

Commissione elettorale

La Commissione Elettorale sarà composta da tre soggetti non candidati nominati dal consiglio direttivo, di cui uno Presidente di seggio, uno segretario e uno scrutatore.

Non possono far parte della commissione elettorale i candidati alle elezioni i quali però hanno diritto di assistere a tutte le operazioni preliminari all'apertura e alla chiusura del seggio.

Votazioni

Le votazioni si svolgeranno in forma segreta e l'elettore potrà esprimere le preferenze con il seguente criterio.

E' possibile esprimere un massimo di 3 preferenze. È previsto l'obbligo di votare entrambi i generi (maschio/femmina) nel caso l'elettore utilizzi la totalità delle preferenze a sua disposizione (ovvero tre 3). Nel caso in cui la terna di preferenze espresse fosse esclusiva di un solo genere (tutti maschi o tutte femmine) si eliminerà la terza preferenza nell'ordine espresso, nella scheda, dall'elettore. Rimane valida la possibilità, per l'elettore, di esprimere una o due preferenze senza alcun vincolo di genere. Le votazioni dovranno essere svolte entro i sessanta giorni dall'avviso.

Le votazioni saranno valide con il raggiungimento del quorum fissato per ogni quartiere dal presente statuto. Concorrono al raggiungimento del quorum tutti gli aventi diritto al voto.

Il quorum è dato dal 5% dei residenti maggiorenni del quartiere, dato fissato al 2013, come riportato nel seguente elenco.

Quorum per Quartiere

CA' PAJELLA: **170** votanti

CAPPUCCINI: **170** votanti

CENTRO: **150** votanti

CONCA: **200** votanti

ROZZAMPRIA: **60** votanti

SAN VINCENZO: **160** votanti

SANTO LAMPERTICO: **60** votanti

Nel caso in cui tale quorum non venisse raggiunto, da 1 o più quartieri, si procederà ad una nuova elezione da svolgersi entro 6 mesi dalla prima tornata risultata infruttuosa.

Tale nuova data sarà individuata in accordo tra l'Amministrazione Comunale e i Comitati coinvolti in questa casistica. Per i quartieri chiamati ad una seconda votazione il termine di fine mandato rimane invariato, si mantengono quindi i tre anni a decorrere dalla data di prima votazione.

Le votazioni si svolgeranno in seduta pubblica per almeno 4 ore, sulla base di un'unica lista aperta a tutte le candidature.

La lista dei candidati, presentata in ordine alfabetico, sarà esposta al seggio disponibile per ogni elettore. (cognome, nome, la data di nascita e l'indirizzo di residenza dei candidati).

La votazione dovrà essere svolta presso un edificio pubblico (sede scolastica, biblioteca,

parrocchia, ecc).

Risultati

Rispettando quanto previsto dall'art. 5 del presente testo, saranno nominati Consiglieri i primi quindici candidati più votati e in caso di parità sarà nominato eletto il Consigliere più giovane.

ART. 12 GESTIONE DEL BILANCIO DEL COMITATO

Il Tesoriere ha l'obbligo di tenere un libro contabile per le entrate e le uscite. Il Presidente ha la possibilità di gestire direttamente, per eventuali emergenze non prevedibili e/o inderogabili, la somma massima di euro cento (100,00) da giustificare in fase di registrazione con idonei documenti. Alla fine di ogni esercizio il Tesoriere provvederà a redigere sul libro cassa il riassunto di tutte le entrate ed uscite (Bilancio) che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo in carica. L'esercizio finanziario inizia il primo Gennaio (01/01) e termina il trentuno Dicembre (31/12) di ciascun anno solare. L'approvazione sul bilancio del Consiglio Direttivo deve avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di chiusura di ogni esercizio. Dopo l'approvazione, il bilancio viene reso di pubblico dominio attraverso l'affissione presso la bacheca del Comitato. I libri contabili possono essere consultati da tutti i residenti nel quartiere con richiesta formale al Segretario.

ART. 13 PATRIMONIO DEL COMITATO

Il patrimonio del Comitato di Quartiere è indivisibile ed è costituito dagli introiti realizzati nello svolgimento delle proprie attività, dai contributi volontari versati dai cittadini della zona o da altri enti.

ART. 14 SCIoglimento DEGLI ORGANI DEL COMITATO

Gli organi del Comitato possono sciogliersi, oltre che per la scadenza triennale del mandato, a seguito di una specifica delibera dell'Assemblea dei residenti o operanti nel quartiere, presa col voto favorevole di almeno l'80% (ottanta per cento) dei componenti maggiorenni presenti nell'assemblea o per decisione dell'Amministrazione Comunale di porre fine all'attività dei Comitati di Quartiere.

ART. 15 PASSAGGIO DELLE CONSEGNE

È fatto obbligo all'ufficio di Presidenza uscente di trasmettere tempestivamente al nuovo ufficio di Presidenza:

- Libro Cassa con eventuali fondi
- Eventuali oneri da pagare
- Rapporto scritto con le attività in corso e relativo stato di avanzamento
- L'archivio dell'Ufficio di Presidenza uscente (atti costitutivi, verbali, statuto, ect.)

ART. 16
MODIFICHE ALLO STATUTO

Proposte di modifica allo Statuto possono essere avanzate dai singoli Comitati di Quartiere o dall'Amministrazione Comunale. Possono essere apportate variazioni solo con la maggioranza dei due terzi dei componenti dell'Associazione dei Presidenti dei Comitati di Quartiere e, se condivise, dall'Amministrazione Comunale.

ART. 17
DISPOSIZIONI NON PREVISTE NELLO STATUTO.

Per quanto non espressamente riportato in questo Statuto si fa riferimento al codice civile e ad altre norme di legge vigenti in materia di associazionismo.

ART. 18
ATTI ALLEGATI.

È parte integrante del presente Statuto:

- Il regolamento che istituisce la Commissione “Viabilità e Sicurezza”
- L'elenco delle vie cittadine che definiscono i confini dei diversi Quartieri.